

NORDEST

VENEZIA - MESTRE [TREVISO](#) [PADOVA](#) [BELLUNO](#) [ROVIGO](#) [VICENZA](#) - BASSANO VERONA

Autotrasportatore schiacciato dal camion, il 27enne bloccato tra la portiera e la cabina del mezzo durante le operazioni di scarico

L'autotrasportatore 27enne, dipendente della ditta Cusinato, ha riportato una frattura al bacino: non è in pericolo di vita

31 DICEMBRE 2025 - BOARA PISANI (PD)

Tragedia sfiorata ieri mattina nello stabilimento Serenissima Ristorazione di via dell'Artigianato: un autotrasportatore 27enne di Lendinara è rimasto schiacciato tra la portiera e la cabina del suo mezzo durante le operazioni di scarico. L'uomo ha riportato una frattura al bacino, ma non è in pericolo di vita. Una mattinata di grande apprensione che si è conclusa senza drammi solo grazie alla prontezza dei soccorritori. Erano circa le 10 quando il giovane, l'autista dipendente della ditta Cusinato Trasporti, aveva parcheggiato il camion all'interno del piazzale dello stabilimento per effettuare la consegna. Secondo una prima ricostruzione, durante le fasi di scarico il mezzo pesante si sarebbe improvvisamente messo in movimento, probabilmente perché il freno a mano non era stato inserito correttamente.

L'INFORTUNIO

L'autista, colto alla sprovvista mentre si trovava accanto alla cabina, è rimasto intrappolato tra la portiera del veicolo e la carrozzeria. Per alcuni interminabili istanti il 27enne è rimasto schiacciato in quella morsa, riuscendo poi a liberarsi autonomamente con le proprie forze. I

colleghi presenti nel piazzale, allarmati dalle grida, hanno immediatamente composto il 118. Sul posto sono giunti i sanitari del Suem, che hanno prestato le prime cure al ferito sospettando una frattura al bacino. Nonostante il forte dolore, il 27enne è sempre rimasto cosciente e collaborativo. I vigili del fuoco, intervenuti tempestivamente, hanno collaborato con il personale medico per immobilizzare il giovane sulla barella in condizioni di sicurezza. L'autista è stato poi caricato sull'ambulanza e ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale di Rovigo per gli accertamenti del caso.

LA PERDITA

L'intervento dei pompieri, tuttavia, non si è limitato al soccorso del ferito. L'impatto ha infatti provocato il danneggiamento di una conduttura del gas presente nell'area di carico e scarico merci. Una circostanza che avrebbe potuto trasformare un grave infortunio in una vera e propria tragedia, considerato l'elevato numero di persone che ogni giorno lavorano all'interno dello stabilimento. Il tempestivo arrivo della squadra dei vigili del fuoco ha permesso di mettere in sicurezza l'impianto, scongiurando ogni rischio di esplosione o incendio per i lavoratori presenti nell'area. Una doppia emergenza che i soccorritori hanno saputo gestire con prontezza e professionalità, evitando un epilogo che avrebbe potuto essere drammatico. Per i rilievi di rito sono intervenuti i carabinieri della stazione di Boara Pisani, mentre sul fatto procede il personale dello Spisal dell'Ulss 6 Euganea, che dovrà accertare l'esatta dinamica dell'incidente e verificare il pieno rispetto delle normative sulla sicurezza. Lo stabilimento teatro dell'infortunio è il centro di produzione di Serenissima Ristorazione, una delle più importanti realtà italiane nel settore del catering collettivo e commerciale.

Giovanni Brunoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ferito è stato trasportato in ospedale a Rovigo

27 DICEMBRE 2025

Un autista dipendente di **57 anni** è stato trovato privo di vita mentre si trovava presso il centro commerciale CremonaPo, dove era impegnato in un'operazione di scarico del suo **veicolo coibentato**.

Secondo le prime ricostruzioni, l'uomo sarebbe stato colpito da un malore improvviso mentre era a bordo del mezzo senza che vi fossero persone nelle immediate vicinanze.

A far emergere l'anomalia è stato il **mancato movimento del veicolo per un periodo prolungato**. L'azienda, attraverso il sistema di monitoraggio **GPS della flotta**, ha rilevato la sosta anomala e ha allertato i soccorsi. Sul posto sono intervenuti il personale sanitario e la Polizia Locale, ma ogni tentativo di rianimazione si è rivelato inutile. **Il decesso è stato attribuito a cause naturali**.

L'episodio ripropone un tema noto nel settore dell'autotrasporto: la **solitudine operativa** che caratterizza gran parte dell'attività degli autisti, in particolare durante le fasi di carico e scarico. In assenza di testimoni, un malore o un incidente possono non essere immediatamente segnalati.

Alla luce di quanto accaduto, torna di attualità la riflessione sull'adozione di **sistemi di allerta e dispositivi salva-vita**, in grado di segnalare situazioni critiche o consentire una richiesta di aiuto tempestiva. Strumenti tecnologici che, se utilizzati correttamente, possono rappresentare un supporto concreto alla sicurezza di chi lavora quotidianamente in condizioni di isolamento.

Autista caduto dal camion durante attività di carico e scarico : muore dopo due giorni .

18 luglio 2025 – E' morto nel primo pomeriggio di oggi all'ospedale San Bortolo di Vicenza Aldo Civillini, autista 49enne originario di Imbersago e residente a Brivio, in provincia di Lecco, vittima di un grave incidente sul lavoro avvenuto mercoledì 16 luglio a Cartigliano, in provincia di Vicenza. Civillini si trovava presso lo stabilimento della O.M.O. Srl, azienda specializzata nella lavorazione di alluminio, per effettuare una consegna di profilati metallici, quando – secondo una prima ricostruzione ancora al vaglio dei Carabinieri e dei tecnici dello Spisal – sarebbe caduto dal cassone del proprio mezzo, da un'altezza di circa due metri, dopo aver completato lo scarico del materiale. A far scattare l'allarme sono stati i titolari dell'azienda, che lo hanno trovato a terra privo di sensi, riverso sull'asfalto dietro al camion.

Sul posto sono intervenuti rapidamente i soccorsi del Suem 118 che, viste le gravi condizioni, lo hanno prima trasportato all'ospedale San Bassiano di Bassano del Grappa e poi trasferito d'urgenza al San Bortolo di Vicenza, dove è stato ricoverato nel reparto di rianimazione in prognosi riservata, con un gravissimo trauma cranico.

Nonostante tutti i tentativi dei medici, le condizioni neurologiche si sono aggravate nelle ore successive fino al decesso sopraggiunto dopo due giorni di agonia.

Secondo quanto emerso da fonti sanitarie e investigative, non si esclude che alla base della caduta ci sia stato un malore improvviso che ha fatto perdere l'equilibrio al conducente, che al momento dell'incidente si trovava da solo.

Civillini era un autotrasportatore esperto, dipendente di una ditta di trasporti brianzola, e in quel momento stava effettuando una delle numerose consegne che abitualmente lo portavano anche fuori regione. L'episodio ha destato profonda commozione sia nel Vicentino, dove è avvenuto il tragico fatto, sia nel Lecchese, dove l'uomo viveva con la famiglia.

La Procura ha aperto un fascicolo per accertare eventuali responsabilità e l'ASL, tramite lo Spisal, ha avviato accertamenti tecnici sulla dinamica e sulla sicurezza del sito industriale.

Il caso si inserisce nel triste elenco degli incidenti mortali sul lavoro che continuano a colpire il settore della logistica e del trasporto, spesso caratterizzato da ritmi elevati e scarse misure di sicurezza e prevalentemente durante le fasi di carico e scarico effettuate dagli autisti stessi.

Sindacati e associazioni di categoria hanno espresso cordoglio alla famiglia, chiedendo maggiore attenzione alle condizioni operative degli autisti, soprattutto nelle fasi più a rischio come quelle di carico e scarico delle merci dal mezzo.